

# Quando i nei diventano pericolosi Un nuovo macchinario alla Lilt

*Primo strumento del genere in Toscana, aiuta a prevenire il melanoma*

CONSENTE la mappatura completa dei nei in pochi minuti. Non solo, memorizza le immagini ed è in grado di mostrare eventuali evoluzioni delle lesioni nel tempo. Analizza in maniera più approfondita lesioni sospette che potrebbero trasformarsi in melanoma. E' l'ultimo macchinario di cui si è dotata l'associazione Lilt di Pistoia (lega italiana per la lotta contro i tumori). Il fotofinder body studio, acquistato grazie alla fondazione Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia (costo 39 mila euro), è il primo strumento del genere presente in Toscana e rappresenta un'arma in più per la prevenzione dei tumori dermatologici. Il particolare macchinario è stato presentato ieri nella sede dell'associazione del viale Adua alla presenza dei medici specialisti che operano gratuitamente nella struttura, della presidente Lilt-Pistoia Giulietta Priami e del professore Giulio Masotti della fondazione.

«Lo scorso anno abbiamo effettua-

to più di mille visite dermatologiche nella nostra sede - ha spiegato la presidente Priami -. Il macchinario che veniva utilizzato dai medici era ormai obsoleto. Abbiamo chiesto così alla fondazione di aiutarci per l'acquisto di questo innovativo strumento ottenendo una risposta positiva. Non possiamo che ringraziare per questo importante passo, da soli non avremmo mai potuto procedere all'acquisto». «Siamo ben lieti di contribuire a iniziative come questa - ha commentato Giulio Masotti -. Tra l'altro è proprio lo spirito che guida la fondazione cassa di risparmio. Insieme a questo macchinario sempre nell'ambito sanitario, abbiamo contribuito anche all'acquisto di uno strumento in grado di misurare la densitometria ossea. E' importante aiutare associazioni come la Lilt che consentono anche a chi non se lo può permettere, di farsi visitare per prevenire patologie tumorali, superando le liste di attesa della sanità pubblica».

LO STRUMENTO è dotato di una macchina fotografica reflex che grazie ad un braccio elettronico è in grado di fotografare tutto il corpo in pochi minuti. Se invece c'è bisogno di concentrarsi su una particolare zona, è presente anche una fotocamera alternativa che «immortal» la pelle in maniera più circoscritta.

«E' BENE sottolineare che in questo studio si effettuano visite dedicate solo alla prevenzione dei tumori - dice il dermatologo Franco Ferrarese -. Il melanoma o altri tumori della pelle sono curabili se diagnosticati precocemente. Questo strumento aiuta l'occhio del medico ad individuare nevi sospetti». «Il melanoma è una patologia in crescita anche nel nostro territorio - continua l'altro specialista dermatologo Andrea Giacomelli -. Consigliamo visite periodiche dai quindici anni in poi soprattutto a quelle persone che presentano molti nevi lungo il corpo».

**Michela Monti**

## TUMORI DELLA PELLE

Nella sede del viale Adua, lo scorso anno, più di mille visite dermatologiche





**TECNOLOGIA**  
Da sinistra Andrea  
Giacomelli, Franco  
Ferraresi, Patrizio Pacini,  
Giulietta Priami (Lilt) e  
Giulio Masotti della  
Fondazione **Caripit**.  
A sinistra una prova del  
«Fotofinder Body  
Studio»

